



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSAT

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FIGO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

DISERZIONE SCOLASTICA

Un egregio lettore, che segue con un certo interesse quanto vado pubblicando sul grave problema scolastico di Brindisi, mi faceva osservare che la massima colpa dell'abbandono in cui soggiungo lasciarsi le nostre scuole, è da attribuirsi agli stessi cittadini che non se ne curano e non sanno protestare a dovere.

Risposi e risponderò ancora: forse che sì, forse che no. Per me la colpa è di tutti; tutti siamo responsabili dell'inciviltà e dell'ignoranza del nostro popolo.

Nei numeri passati ebbi a scrivere che le pessime condizioni dei locali e la loro insufficienza, le molte classi con orario ridotto, la mancanza d'insegnanti, lo scarso numero delle stesse classi, rendono scadentissimo, manchevolissimo, inefficace il servizio scolastico. E le conseguenze sono sconcertanti, anzi allarmanti. A Brindisi abbondano più d'ogni altro paese gli *analfabeti*. Le deplorabili condizioni in cui versa il nostro insegnamento primario dà luogo anche ad un gran numero di disertori della scuola, vale a dire ad un gran numero di individui, che avendone l'obbligo, non frequentano la scuola. Solamente questi? Ma sono disertori anche quelli che vanno a scuola irregolarmente, o che andandovi non ne traggono profitto per le ragioni altra volta ampiamente esposte, o per altre cause sempre rientranti nel pessimo funzionamento del servizio scolastico, fra le quali, le classi assiegate di numerosi alunni e la mancanza di istituzioni che mirino ad integrare l'opera della scuola.

Quanta gente a Brindisi non va a scuola! È impressionante davvero ed è un cattivo segno dello stato poco progredito della cultura cittadina. Data la nostra popolazione, almeno dovrebbero frequentarla 4000 alunni, mentre non ve ne sono che appena appena duemila. Gli altri disertano

l'insegnamento e quanti che pur vi s'iscrivono, l'abbandonano nel corso dell'anno.

Se anche si volesse applicare la legge sulla obbligatorietà, noi saremmo già *fuori legge*. Oh irruzione! Non tutti gli obbligati potrebbero frequentare le scuole; una buona parte di essi si dovrebbero far ritornare alle loro case, perchè mancano le aule, mancano i maestri, mancano i banchi, mancano le cose più essenziali e più elementari. L'obbligo quindi rimane una santa... corbellatura!

Ed allora almeno si dovrebbe far qualche cosa per quei pochi alunni che vi s'iscrivono e non frequentano o non profitano come si dovrebbe. La loro forma di diserzione costituisce invero la *maggior colpa*, perchè essa non trae origine dalla storica mancanza di mezzi, ma soltanto dallo stato catastrofico, anormale, in cui sono le scuole esistenti, malamente organizzate, in ambienti inadatti, con pochi insegnanti, mentre il Comune spende la bellezza di 60 mila lire annue con un sì scarso profitto. Per gli alunni che escono dalla nostra scuola senza portarne l'alfabeto dopo averla frequentata qualche mese o qualche anno, e senza aver conseguita la promozione, la funzione scolastica costituisce un vero fallimento, perchè essi vanno ad ingrossare la falange già grande di coloro che non videro mai scuola, restando nello stato di rozzezza, di animalità primitiva, che onorano poco il nostro paese.

Che cosa adunque dovrebbero fare per essi? Si può fare tutto. Basta incoraggiarli, cercarli, aiutarli, circondarli di cure, secondo i casi, ed essi non mancheranno più e trarranno sicuri profitti dalla scuola.

Chi è tenuto a far tutto ciò?

Indirettamente l'Amministrazione Comunale, la quale deve curare di più, molto di più l'istruzione del popolo e non perpetuare la colossale ignoranza cittadina,

ma effettivamente il difficile compito su citato, spetta anche al personale dirigente il servizio scolastico, il quale è compensato anche per tale precipuo fine.

Tanto, non viene fatto a Brindisi da moltissimi anni, perchè le autorità scolastiche russano, mentre l'analfabetismo imperversa, mentre qui permane con percentuali altissime ed altrove decresce rapidamente.

Si direbbe che funzionari, amministratori, cittadini, padri di famiglia, non sappiano il linguaggio di certe cifre, tanto eloquenti e che ci rimproverano la nostra vergogna.

Dal censimento 1911 risulta che i comuni del circondario di Brindisi hanno di analfabeti, su ogni 100 abitanti, di età superiore ai 6 anni, Brindisi 53, Erchie 66, Guagnano 58, Latiano 76, Mesagne 61, Salice 80, S. Pancrazio 58, Veglie 77, Torre Santa Susanna 73, San Donaci 73, Carovigno 62, Ceglie 75, Francavilla 65, Oria 68, Ostuni 60, San Vito 68.

La nostra città poi, fra i comuni capoluoghi di circondario della provincia, offre la percentuale più alta di analfabeti. Infatti Brindisi 53, Gallipoli 47, Lecce 37, Taranto 32.

Se poi si guardano i circondari complessivamente si ha: Circ. di Brindisi 65, di Gallipoli 62, di Taranto 61, di Lecce 57. Insomma Brindisi è *sempre all'ultimo posto*.

In tale stato, dopo sessant'anni di regno, se i nostri illustri pubblici amministratori ci hanno regalato una scuola disastro, non sarebbe bene vi rinunziassero, presentandosi l'opportunità di affidarla allo Stato?

È fuor di dubbio che le cose andranno molto meglio.

Il passaggio della scuola primaria allo Stato, con amministrazione della provincia, recherebbe indubbiamente oltre un vantaggio finanziario al Comune, anche una più perfetta organizzazione della

funzione scolastica. Osservano taluni che molti comuni hanno voluto conservare il servizio scolastico. Ma si tratta di comuni che hanno sempre curato la scuola e fanno benissimo a mantenerne l'amministrazione. Ma si può dire ciò di questo Comune? Tutt'altro! Data l'opera negativa compiuta sempre dalle passate amministrazioni non si avrebbe alcuna garanzia, mentre lo Stato, che già gestisce altri servizi anche importanti e complicati (poste, telegrafi, ferrovie ecc.) dà abbastanza affidamento della regolarità e perfettibilità dei suoi organismi.

Di questo si convincano una buona volta i cittadini, e si agitano, e lo sappiano specialmente i nostri padri coscritti.

Junior

A CHI RIVOLGERCI?

A chi deve rivolgersi il pubblico, quando — pur pagando profumatamente le sue tasse — gli appaltatori della manutenzione delle strade provinciali non adempiono agli obblighi assunti?

Non vi sono appositi capitoli di appalto, leggi, regolamenti ecc. per richiamare questi signori all'adempimento del proprio dovere? E se vi sono, perchè *chiudere* gli occhi alla vista dello stato miserolissimo in cui trovasi la via provinciale per Mesagne, ove si sviluppa un grande traffico durante tutti i mesi dell'anno, e specialmente nel periodo della campagna vinicola?

Per conto nostro, ad ogni giusta lagnanza del pubblico, abbiamo subito fatto eco, com'è doveroso per una stampa onesta e disinteressata; ma, se i risultati sono stati sempre negativi, non si deve certamente attribuirne a noi la colpa, bensì a coloro, i quali, chiamati dalla fiducia del corpo elettorale a tutelare gli interessi di questa cittadinanza presso il Consiglio Provinciale, permettono che continui uno stato di cose assolutamente impossibile!

Intanto, se questi nostri egregi rappresentanti non riescono a fare ascoltare, come si deve, la nostra voce, a chi dovremmo rivolgerci perchè ci sia fatta giustizia?

Il Prefetto della Provincia nulla potrebbe fare al riguardo? E se nulla si può così ottenere, è regolare che un terzo, l'appaltatore di detta manutenzione, debba soltanto preoccuparsi, per nostra... dabbenaggine, dell'incasso mandati?

In ogni modo, pur stando così le cose, ci auguriamo ancora di vederle una buona volta al loro posto; in caso contrario, dopo escogitati tutti i mezzi che la retitudine suggerisce, noi per i primi ci faremo promotori d'una seria agitazione, non essendo giusto che il denaro spillato dalle vene del pubblico, sia poi così malamente speso.

Oscar

Interessi cittadini

Sebbene non autorizzati, pubblichiamo la seguente lettera indirizzata da S. E. l'On. Chimienti al Sindaco, e da questi inviata per prenderne visione.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

16 novembre

« Caro Eduardo,

« Ricevo la tua e contemporaneamente ho ricevuto dall'amico Mealli copia del giornale. « Come risulta dalla lunga corrispondenza avuta col R. Commissario e con te, per desiderio della cittadinanza appoggiata dal consenso del Municipio di Brindisi e di tutti i Brindisini interessati, si ottenne, come sai, che invece dei lavori progettati nel primitivo piano di ampliamento del porto di Brindisi, ne fosse approvato un altro per cui tutti i fondi previsti dalla legge fossero assegnati al passaggio della Carbonifera. E come sai, tutti quei fondi non bastano.

« Fra i lavori da farsi vi era per l'appunto lo scalo di alaggio per i pescatori. Come sai, io ho lavorato ed ottenuto che questo scalo si faccia con altri fondi del bilancio dei LL. PP. « E questa pratica sta per espletarsi e si espletterà appena sarà definitivo il procedimento di esproprio. Quindi niente storno di fondi e la notizia apparsa sul giornale non ha fondamento, allo stato degli atti.

« Come sai, i lavori per riparazione a guasti avvenuti nei lavori portuali si fanno sui fondi assegnati a questo scopo nel bilancio dei Lavori Pubblici. Ad ogni modo dell'allarme apparso sul giornale me ne sono servito

« come una novella prova dell'interessamento della cittadinanza ai lavori dello Stato.

« E di ciò ringrazio l'amico Camillo Mealli, che mi saluterà. « A te cordiali saluti dal

« tuo aff.mo
« P. CHIMIENTI »

Ringraziamo S. E. l'On. Chimienti della sua cooperazione a favore della cittadinanza, e gli contraccambiamo il cortese saluto inviatici.

N. d. D.

Per il doppio binario

Togliamo dall'accreditata consorella « La Democrazia » quanto segue:

« Questo grave ed urgente problema — che implica tanta parte del nostro risveglio civile ed economico — pareva quasi caduto nella dimenticanza, nonostante l'opera assidua ed illuminata della Camera di Commercio e in special modo del presidente di essa Cav. Eugenio Calilli. Senonchè, la nuova ripresa delle pratiche — fatta con esemplare energia dal Comm. Federico Balsamo ed in nome della Deputazione Provinciale — comincia a darci speranza di soluzione. La lettera, ricevuta in questi giorni dell'on. Carlo Fumarola, dimostra che il governo — se non è ancora in condizioni di provvedere positivamente al riguardo — ha in animo di studiare il problema.

Ecco, intanto, la lettera in parola »:

Roma 18 nov. 1914

« Caro Fumarola,

« La questione del raddoppiamento del binario sulla linea Adriatica, per la quale mi sono state già rivolte vive premure anche dagli Enti interessati, venne attentamente esaminata dalla Direzione Generale delle Ferrovie, la quale però per gravi difficoltà finanziarie ha potuto finora provvedere solo all'impianto del secondo binario tra Bologna ed Ancona e disporre che sia completato l'allargamento della sede stradale sui tratti compresi fra Foggia e Bari.

« Per tutti gli altri tratti, a sud di Bari, come per quello tra Ancona e Foggia, per i quali d'altra parte debbono ancora studiarsi i progetti, non si potrà provvedere che in seguito in relazione all'importanza del traffico e ai fondi che si avranno disponibili ».

« Cordiali saluti dall'aff.mo

« CIUFFELLI »

Riposo festivo

Una volta, quando l'ufficio di P. S. mostrava una maggiore attività dell'attuale, si vedeva girare la Domenica qualche pattuglia

per l'osservanza scrupolosa del riposo festivo; ma ora, però, che a tanta energia pare sia subentrata una certa indolenza da parte dell'ufficio medesimo, l'anarchia massima regna al riguardo.

Sono venuti, a proposito, nel nostro ufficio, non pochi negozianti istessi a reclamare; e noi, pronti sempre a sostenere le cause giuste ed oneste, abbiamo presso di loro assunto l'impegno d'interessarcene vivamente.

Incominciamo perciò a raccomandare l'inconveniente a questo Illustrissimo Sig. Sottoprefetto, sicuri che non ci costringerà a tornare sull'argomento.

A Lecce, a Bari, a Taranto, per non citare altre città del Regno, il riposo festivo è fatto scrupolosamente osservare; ora, perchè a Brindisi non deve farsi altrettanto?

È forse la nostra città una località privilegiata?

Ce ne raccomandiamo vivamente alla prefata Autorità, nell'interesse di coloro che intendono rimanere ossequienti alle leggi dello Stato!

Il pubblico collaboratore

Brindisi 26 nov. 1914

Egregio Sig. Direttore,

Non già per richiamare la vostra attenzione su cose che conosco non esservi sfuggite, ma per additare in continuazione ai nostri amministratori alcune vergogne cittadine, che dovrebbero essere già sparite, mi rivolgo alla cortesia della Signoria Vostra.

Esse, per verificarsi nei punti principali della città, sono esposte alla vista dei numerosi forestieri che vi transitano; e naturalmente criticate e giudicate come una prova palpabilissima del nostro carattere noncurante, che ci ha tenuto sin qui in uno stato di regresso il più censurabile.

La prima di dette vergogne si presenta al Teatro Verdi, sia per il porticato, sia per il recinto adiacente e sia per la vespasiana limitrofa.

Il porticato, che, come ben suggeriste, poteva a quest'ora essere chiuso da economiche cancellate in ferro, è reso una località ripugnante, per la comodità che vi trova il pubblico nei suoi bisogni!

Il recinto, che l'amministrazione avrebbe potuto cedere — come n'ebbe richiesta — per uso di un elegante ritrovo estivo, ricavandone pure un certo utile, è invece ora adibito, nientedimeno, che a deposito di letame! E della vespasiana limitrofa, è affatto inutile parlare, essendone bastantemente nota l'indecenza.

L'altra vergogna cittadina, principalissima, è il famoso giardinetto di piazza Vittorio Emanuele: quel-

le piante mal tenute ed esposte sempre alla mano vandalica del popolo; la ringhiera, se tale devonsi chiamare quelle quattro schiodate bacchette in ferro che la compongono, cozzano con le più elementari leggi dell'estetica. Nulla dico poi del bacchettone in pietra, spaccato dal tempo, e delle famose colonne dell'antica illuminazione a petrolio!

Che ve ne sembra di quello spettacolo? Non è esso vero emblema di grande civiltà e progresso per una città internazionale!...

E qui mi pare già di sentire i piagnucoloni di palazzo Schirmouth metter fuori la solita frase d'occasione « non v'è denaro »: ma allora in che consiste il valore d'un buon amministratore? Certo nel saper trovare rimedio a tutto, specie poi a certe miserie che denotano, certamente, inettitudine o trascuratezza d'un popolo, che ha invece bisogno, pel suo avvenire, di mostrarsi, almeno esteriormente, tutt'affatto diverso!

Certe spese non debbono, quindi, essere trascurate, specie quando ne va di mezzo il decoro cittadino; ed è biasimevole, in questo caso, la condotta di tutte le Amministrazioni che si sono sin qui succedute, le quali non hanno voluto badare a certi inconvenienti, esposti, ripeto, alla vista di chi è costretto giudicarci in maniera tutt'altro che lusinghiera!

Tralascio per non più tediarvi il lettore con un argomento ormai vecchio e noioso: vi faccia egli tutti quei commenti che crede, e giudichi se il mio dire è o pur no ispirato da vero sentimento di amor patrio!

Ringraziandovi, credetemi
vostro

Eterno Assiduo

All'Egregio Sindaco, Cav. Uff. Eduardo Musiacco, che tanto dimostra d'essere animato da idee moderne, giriamo l'articolo del nostro *assiduo*!

N. d. D.

NOTA TRISTE

Il nostro carissimo amico, il distinto Prof. Eduardo Pedio, è stato testè colpito dalla più grave sciagura, dalla morte repentina del suo adorato genitore Sig.

TOMMASO

avvenuta alle ore 9 del 23 corr.

La cittadinanza brindisina, che nutrive per l'estinto la maggiore considerazione, è rimasta oltremodo addolorata per la sua dipartita.

Gl'innumerabili attestati di stima tributati, in sì triste circostanza, alla famiglia del nostro egregio amico, valgono in parte a lenire l'acerbo dolore.

Il Prof. Eduardo Pedio e famiglia, c'incaricano di ringraziare cittadinanza ed amici, per la viva parte presa al loro lutto.

CRONACA

Le nuove strade

Intendiamo parlare delle strade del rione Pero e Pietà, le quali, come ammoniscono taluni tecnici, non sembra che i recenti lavori di cilindratura ed incatramatura siano stati eseguiti secondo le regole dell'arte. Oltre all'essere rimasto il brecciamme poco compatto, hanno avuto una molto leggera spalmata di catrame, tanto che il dorso in molti punti s'è scoperto e cominciano i primi sgretolamenti.

Raccomandiamo a chi di dovere di porvi immediato riparo, affinché quell'opera non dia pessimi risultati.

Una culla

Venerdì 20 corrente, nelle ore pomeridiane, la distinta Signora Adelina Scizzeri-Ferrari, dava alla luce un grazioso bambino, a cui è stato imposto il nome di *Gaspere*.

Al parto, laboriosissimo, assistette la valente signorina *Aida Furlan*, Diplomata nel R. Istituto di Venezia, la quale, con quella maestria che tanto la distingue, disimpegnò le sue mansioni in modo veramente inappuntabile.

Al nostro amico carissimo *Filiberto* ed alla bella puerpera i nostri migliori rallegramenti, ed al neonato auguri infiniti.

Strada Difesa

Parè impossibile come il Governo si sia fatto padrone della strada che dal lato del mare costeggia il Castello, attuale residenza della Difesa militare marittima, senza che l'Amministrazione Comunale si fosse intesa nel dovere di reclamare almeno un compenso.

Ci si dice, a proposito, che l'Amministrazione cessata aveva già fatto qualche richiesta in merito.

Intanto quel comodissimo tra-sito è stato chiuso al Commercio, a discapito sempre di *povero pantalone!*

Dell'importante argomento ne faremo oggetto d'un lungo articolo, quando avremo assunto in merito più esatte informazioni.

Morto sul tavolaccio

Il giorno 23 corrente, avendo alcuni cittadini trovato a dormire sul nudo terreno il noto barbiere *Orlando Giuseppe*, di anni 40 da Lecce, in istato di ubriachezza, ne avvisarono quest'Ufficio di Polizia Municipale, che subito provvide per il ricovero dell'infelice nei suoi locali.

Rimesso in libertà, dopo la prima sbornia, l'*Orlando* ne prendeva subito una seconda il giorno seguente, per cui veniva nuovamente ricoverato nei locali del medesimo ufficio.

Intanto nelle ore antimeridiane del giorno 54, fu tradotto in ca-

mera di sicurezza, pure per ubriachezza molesta, il noto banditore *Carmelo Della Torre*, il quale fu messo a tener compagnia all'*Orlando*.

Dopo una buona dormita, durata sino alle ore tredici circa, il *Della Torre*, svegliandosi, si trovò accanto all'*Orlando* che tentò più volte di svegliare, senza risultato. Messagli allora una mano sulla fronte e sentendola ghiacciata, comprese subito di che si trattava, e, con quanto fiato aveva in gola, si pose a chiamare aiuto. Accorse le guardie presenti, constatarono infatti che l'*Orlando* era da diverse ore passato tranquillamente all'altra vita, mentre al *Della Torre* era completamente eassata la sbornia!

Un po' di decoro

Spesso si leggono, sulle porte di taluni negozi, delle scritte che offendono spudoratamente la nostra bella lingua.

Chi dovrebbe badare, affinché simile sconcezza sia evitata?

Ce ne raccomandiamo vivamente nell'interesse del nostro decoro.

Indecenze da eliminare

Non v'è angolo di marciapiede, specie delle strade interne, ove non si veda una lurida cassetta, ceste od altro recipiente, colmi di letame, in attesa che lo spazzino li vuotasse per rimetterli poi al posto primitivo.

Intanto avviene spesso che i cani, frugando nei detti recipienti, ne spandono in terra il contenuto, che rende le vie un continuo letamaio.

Per eliminare il brutto inconveniente si dovrebbero obbligare le famiglie a consegnare le spazzature soltanto alle persone addette a raccogliere, le quali dovrebbero, con qualche mezzo, far nota la loro presenza.

Per omicidio

Il giorno 24 corrente si è trattata a Lecce la causa per omicidio avvenuto il 13 Novembre 1913, in persona del nominato *Nicola Vola*, o per opera del pregiudicato *Vito Guido*.

Quest'ultimo è stato da quel Tribunale condannato ad anni 13 di reclusione e 5 di sorveglianza.

Arresto

Il giorno 26 è stato tratto in arresto dalle guardie Catanese e Salaris il pregiudicato *Turco Salvatore*, perchè, a scopo di furto, era entrato per una finestra nella cantina di *Annunziata Savina*.

Un altro compagno del *Turco* è stato poi arrestato dalla guardia *De Giorgi*.

M CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*
Brindisi - Stab. T. Mealli 1914

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

Volete curare bronchi e polmoni?

Cura e Proflassi delle malattie dell'albero respiratorio, *Bronchi Polmone*, etc. è fatta con la «Pneunicina» «Sanit» comprese di primo, secondo e terzo grado a base di iodofornio inodore ed insapore ed altre sostanze attivissime.

Preparazione italiana dei Laboratori della Farmacia «Società la Sanitaria» di Napoli con gabinetti per analisi chimiche e industriali. Via Museo, 63 e Via Broggia 12, 13, 26, 27. Telefono 29-64 Napoli.

Catalogo gratis.

STATO CIVILE

Dal 20 al 29 Novembre 1914

NATI 24 — Luciano Angela, Peccarisio Antonio, Betti Ines, De Francesco Wanda Anna, Carbonara Consiglia, Antonaci Arturo, Napolitano Jole, De Marco Maria, Fieramosca Mario, Martina Luigi, Sperto Michele, Muolo Maria, Brescia Michela, Renna Mario, Orsi Italia, Monaco Palma, Scizzeri Gaspere, Palazzo Rocco, Fiume Salvatore, Almiento Armando, Agnusdei Maria Rosa, Greco Ricciotti, Spada Bianca.

MORTI 12 — Arigliano Rosaria a. 71, Palummieri Teodora a. 5, Luisa Manlio a. 28, Taurisano Concetta m. 5, Moscara Chiara a. 74, Pilagatti Giacomo a. 33, Simmini Angela a. 22, Pedio Tommaso a. 77, Caselli Pasquale m. 6, Orlando Giuseppe a. 39, Clapan Cherim a. 8, De Palma Vito a. 9.

PUBBLICAZIONI 6 — Dell'Anna Bernardino a. 26 con Citiulo Maria Francesca a. 21, Pizzolla Enrico a. 39 con Accettulli Caterina a. 26, Capozziello Giovanni a. 48 con Pinto Antonia Teresa a. 35, Dell'Atto Francesco a. 23 con Ravone Francesca a. 18, Libardo Augusto a. 33 con Violante Isabella a. 59, Spagnolo Teodoro a. 25 con Sardone Teodoro a. 15.

MATRIMONI 3 — Renna Salvatore a. 30 con Bertucci Ester Cosima a. 21, Rollo Annunziato a. 22 con Ollio Maria Giovanna a. 16, Mariano Francesco a. 21 con Zaccaria Teodora a. 23.

Scuola privata

La Signorina Addolorata De Guido, munita di Licenza tecnica, avvisa il pubblico d'aver aperto una Scuola privata per bambini d'ambo i sessi.

Rivolgersi presso la stessa, in via Cavour N. 23.

Ai buon gustai

La succursale della Salsamentaria Panizzolo, in via Mercato N. 2, trovasi fornita di generi di prima qualità, compresi liquori di Case Estere e Nazionali.

Oltre ad essere dotata di un ottima rosticceria, vi si confeziona ogni giorno salsiccia finissima di vera carne di maiale.

Trattamenti eccezionali ai Signori clienti.

Malattie di Naso

Gola e Orecchio

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Gabaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legname per tettoie, pavimenti e baracche

VACCHERIA

MARMORELLE

Latte sempre puro, molto denso, data l'alimentazione speciale, costantemente fresco, a L. 0.50 il litro, in bottiglie chiuse, messo domicilio Clienti in ore a richiesta, alla mattina dalle 5 alle 8 e alla sera dalle 17 alle 20.

Passare ordinazioni al Proprietario Sig. CASALI RENZO — Corso Garibaldi 55 (sul Circolo Cittadino)

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche

e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. B. Fornaro Corso Umb. 1

BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Tellerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via del Mille